

#SafetyPost

Newsletter di More Safe Academy

Informazioni e approfondimenti dal mondo della salute e sicurezza del lavoro



**Per la sicurezza
sul lavoro ...
si attende**

Per la sicurezza sul lavoro... si attende



Nell'ambiente di chi si occupa di salute e sicurezza "sul" lavoro, non diciamo "nei luoghi di lavoro", anche se dovrebbe forse essere più correttamente detto "del" lavoro, si attende.

Si attende che venga licenziato il nuovo accordo Stato-Regioni sulla formazione, che ormai ha due anni di ritardo rispetto a quanto previsto dalla legge 215 del 2021. Si attende che il Parlamento legiferi, finalmente, per l'introduzione nelle scuole della materia. Si attende che ci sia l'avvio vero di un confronto Ministero del Lavoro-Parti Sociali, sempre annunciato in una prima riunione e poi, sistematicamente, arenato. Si attende, persino, che arrivi il caldo estremo, per poi inseguire il fenomeno a posteriori, mentre ci saranno zone del Paese con caldo torrido dove si raccoglieranno pomodori oppure si starà sulle impalcature anche a 66 anni di età e oltre, sperando di non dover raccontare di altre morti causate da condizioni ambientali inumane. Insomma, attendiamo. Chi non attende, purtroppo, è la statistica degli infortuni mortali e non, e delle denunce di malattie professionali, tabellate e non.

In questo numero della nostra newsletter segnaliamo alcune notizie a nostro avviso meritevoli di essere lette.

Inail: Insetti e nutrizione, fattori di rischio lavorativi e aspetti specifici di igiene industriale, prevenzione, assicurazione, reinserimento lavorativo

Saltando a piè pari le divergenti opinioni sugli insetti come fattore di nutrizione anche in aree del globo dove già non sia così, segnaliamo un interessantissimo fact sheet della CTSS dell'Inail che tratta l'argomento dal punto di vista della prevenzione dei rischi "nuovi" rispetto a un ciclo produttivo inedito, perlomeno in occidente. Nella pubblicazione vengono evidenziati anche gli aspetti relativi alla salute dei lavoratori di tale filiera, intesa come igiene industriale degli addetti.

"Nei Paesi occidentali l'assunzione alimentare di insetti è al centro del dibattito pubblico e di un interesse crescente per le potenzialità nutrizionali riscontrate. Presenti in natura con oltre un milione di specie descritte, dotati di alto valore nutrizionale con elevati tassi riproduttivi, gli insetti hanno bisogno di spazi limitati, cibo minimo e poca acqua per essere allevati. Rappresentano una fonte di proteine, in grado di soddisfare la richiesta crescente di alimentazione a livello planetario. Secondo studi recenti, si ritiene che circa 2100 differenti specie di insetti siano utilizzate a scopo alimentare e costituiscano già parte della dieta di 2 miliardi di persone nel mondo. Sotto il profilo igienistico-industriale, il settore è di interesse non solo per la varietà dei cicli produttivi, che cambiano a seconda delle tipologie specifiche di allevamento e di trasformazione degli insetti, ma anche per la necessità di conoscere i rischi specifici cui sono esposti i lavoratori, ancora poco noti in relazione al carattere innovativo di questo comparto. Dopo aver riepilogato una ricerca della Fao, che enuclea i vantaggi dell'allevamento di insetti rispetto a quello di altre produzioni animali in termini di valore nutrizionale, maggiore

efficienza di conversione e riduzione notevole della produzione di gas serra, il report della Ctss si sofferma sulla normativa di riferimento, ampia e in continua evoluzione. Norme comunitarie e nazionali, opportunamente richiamate nel testo, disciplinano dettagliatamente le modalità di allevamento, l'utilizzo di mangimi autorizzati, i sistemi di identificazione degli operatori, degli stabilimenti, degli animali e delle produzioni alimentari, con procedure precise di conoscibilità e tracciabilità. Il personale addetto alle attività di allevamento di insetti deve ricevere una formazione adeguata in merito alle attività da svolgere, includendo anche le misure da adottare in caso di patologie. È importante prevedere impianti di aspirazione/ventilazione per ridurre l'esposizione dei lavoratori a polveri aerodisperse, e progettare processi lavorativi adottando, laddove possibile, sistemi chiusi e automatizzati. Da ultimo, il personale che opera nelle zone a rischio biologico deve essere dotato di dispositivi di protezione adeguati e specifici, come ad esempio semimaschere filtranti."

<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-factsheet-insetti-alimentazione.pdf>



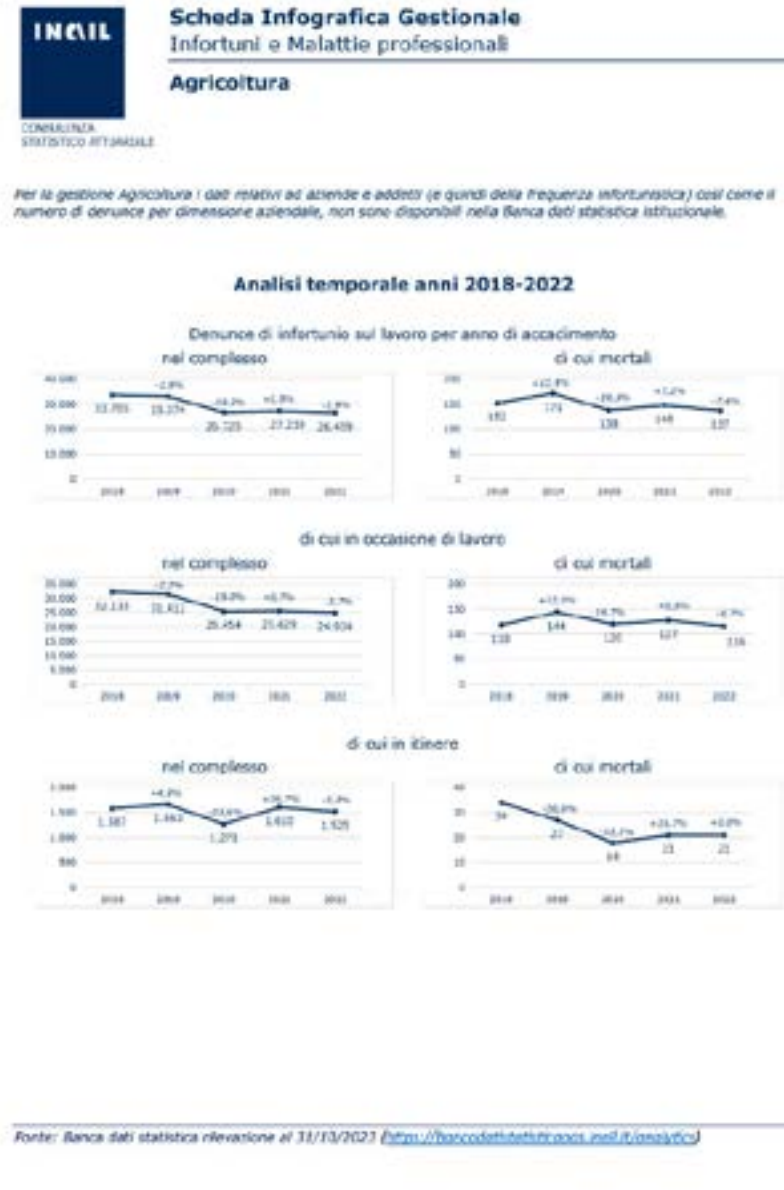
Informazione statistica dell'INAIL, online le nuove schede infografiche

L'informazione statistica dell'Inail si arricchisce di un nuovo prodotto, infatti, nell'area "Dati e statistiche" del portale dell'Istituto è disponibile la sezione "Schede infografiche", che contiene un set di 24 schede settoriali dedicate alle tre gestioni assicurative Industria e servizi, Agricoltura e Conto Stato e ai 21 settori (sezioni Ateco) della gestione Industria e servizi. L'obiettivo è fornire una fotografia, estremamente sintetica ma allo stesso tempo il più completa possibile, dell'andamento di infortuni e malattie professionali, oltre che delle aziende e degli addetti assicurati, in ciascuno degli ambiti presi in considerazione.

Ognuna delle schede infografiche elaborate dalla Consulenza statistico attuariale Inail è composta da quattro pagine. La prima è dedicata all'analisi temporale nell'ultimo quinquennio disponibile, con grafici per numero di aziende e addetti-anno, denunce di infortunio sul lavoro (in complesso, di cui mortali), anche per modalità di accadimento (in occasione di lavoro e in itinere), e indici di frequenza infortunistica in occasione di lavoro (per mille addetti) per tipo di indennizzo nell'ultimo triennio consolidato. La seconda pagina riassume, per la media quinquennale, la composizione degli infortuni denunciati per modalità di accadimento e, per quanto riguarda i casi avvenuti in occasione di lavoro, le caratteristiche per ripartizione territoriale, luogo di nascita, sesso e classe di età, dimensione aziendale, tipo di lavoratore (dipendente o autonomo), cause e circostanze degli infortuni. La terza pagina di ogni scheda è dedicata alle caratteristiche delle malattie professionali denunciate nell'ultimo quinquennio disponibile, con grafici per casi denunciati per anno di protocollazione, tipo di malattia (classificazione Icd-10), ripartizione

territoriale, luogo di nascita, sesso e classe di età, tipo di lavoratore e dimensione aziendale.

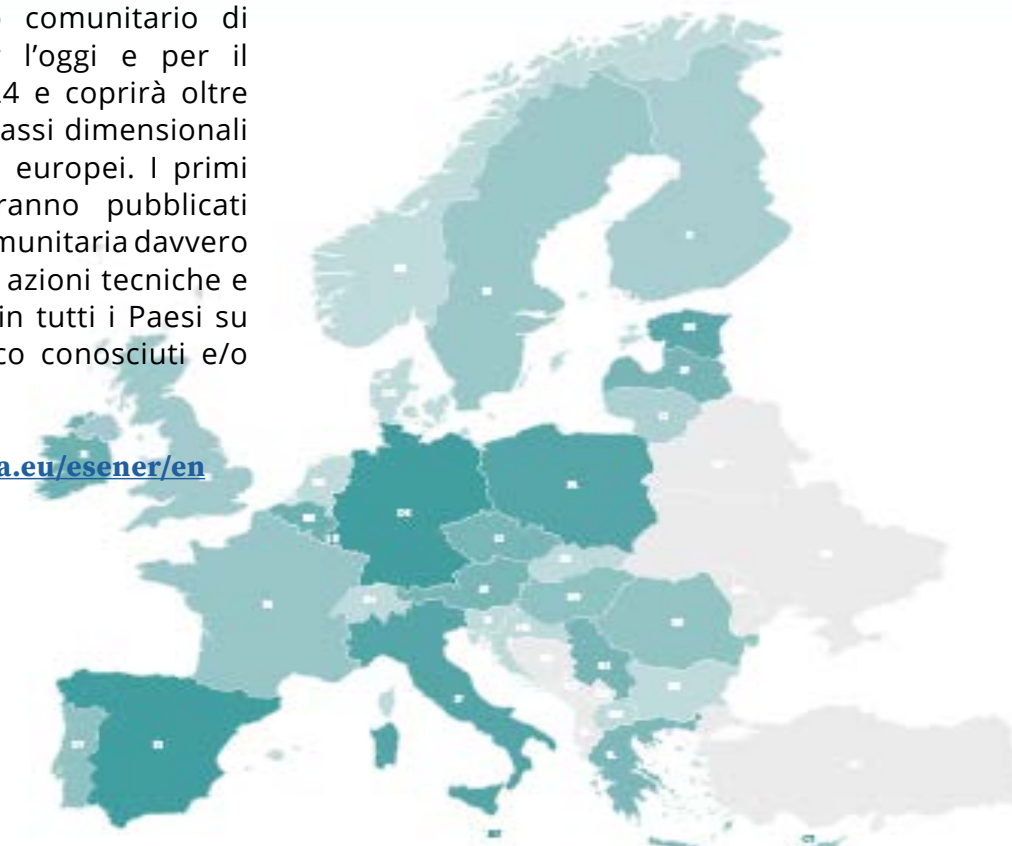
<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/dati-e-statistiche/schede-infografiche/schede-settoriali.html>



ESENER: quarta indagine europea tra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti

Una nuova indagine a livello comunitario di fondamentale importanza per l'oggi e per il domani. Sarà condotta nel 2024 e coprirà oltre 41.000 stabilimenti di tutte le classi dimensionali e settori di attività in 30 paesi europei. I primi risultati di ESENER 2024 saranno pubblicati all'inizio del 2025. Una survey comunitaria davvero fondamentale per le necessarie azioni tecniche e politiche da mettere in campo in tutti i Paesi su categorie di rischio ancora poco conosciuti e/o indagati.

<https://visualisation.osha.europa.eu/esener/en>



Il melanoma cutaneo da radiazioni solari

Il melanoma cutaneo è una neoplasia maligna potenzialmente letale che origina dalla iper-replicazione dei melanociti nello stato basale dell'epidermide. Il 13 maggio 2024 di un'importante pubblicazione dell'Inail dal titolo: "Il melanoma cutaneo professionale da radiazioni solari. Aspetti di interesse medico-legale e prevenzionale", a cura della Sovrintendenza sanitaria centrale dell'Istituto.

L'evento di presentazione della pubblicazione, coordinato dal Dott. Patrizio Rossi, Sovrintendente sanitario centrale, si è svolto presso il Parlamentino dell'Inail di via 4 novembre a Roma e ha visto la partecipazione di numerosi relatori illustri di altre amministrazioni (Ministero della Sanità, Istituto Superiore di Sanità, CNEL, Istituto San Gallicano-IRCCS-IFO, AGENAS).

L'incipit della prefazione del volume mette subito in evidenza la serietà dell'argomento: "Il progressivo aumento delle diagnosi di melanoma nella popolazione generale unitamente alla novità rappresentata dalla ricognizione sui tumori cutanei (2018) redatta dall'OMS hanno richiesto un focus sui CSD-melanoma di origine professionale. Inoltre, l'esperienza e la casistica Inail hanno suggerito l'elaborazione del presente contributo anche in ragione della disomogeneità nazionale e della verosimile sottostima di denunce di melanomi di origine professionale."

<https://www.moresafe.it/2024/06/05/attenti-al-sole/>



BANDI BRIC 2024: Inail mette a disposizione 3,7 milioni di euro per la "ricerca in collaborazione"

Anche quest'anno l'Inail intende valorizzare e implementare la propria rete scientifica, mediante l'affidamento di progetti in collaborazione di durata biennale, per lo sviluppo di tematiche di ricerca interdipartimentale e a carattere multidisciplinare, per il completamento degli obiettivi di ricerca e il consolidamento della rete

scientifica in attuazione del Piano di attività di ricerca 2022/2024.

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/finanziamenti-per-la-ricerca/bando-bric-2024.html>

Indagine sull'esposizione dei lavoratori europei ai tumori professionali

"In Europa il cancro professionale rappresenta uno dei principali problemi di salute sul lavoro. Un modo per affrontare il problema è la comunicazione di dati aggiornati e affidabili sull'esposizione dei lavoratori ai rischi che possono portare alla malattia. Per questo motivo l'EU-

OSHA ha condotto un'indagine sull'esposizione dei lavoratori concernente i fattori di rischio di cancro in Europa."

<https://osha.europa.eu/it/facts-and-figures/workers-exposure-survey-cancer-risk-factors-europe>



Firmato un protocollo d'intesa tra Inail e Rai per la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro

L'accordo firmato a Roma presso la sede dell'Istituto di piazzale Pastore, alla presenza del direttore generale Marcello Fiori e dei consiglieri di amministrazione Nunzia Catalfo, Danilo Battista e Maurizio Millico, prevede in particolare l'individuazione delle soluzioni radiotelevisive, multimediali e tecnologiche e degli strumenti editoriali più idonei per favorire l'informazione sulle prestazioni e i servizi erogati dall'Inail e agevolare la diffusione delle attività finalizzate al pieno recupero dell'integrità psico-fisica degli assistiti, mediante l'erogazione di prestazioni sanitarie e protesico-riabilitative, e dei servizi di reinserimento sociale e lavorativo destinati alle persone con disabilità da lavoro. Attraverso l'accordo saranno inoltre valorizzati i risultati ottenuti grazie alle attività di ricerca, sperimentazione, innovazione e trasferimento tecnologico per la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro promosse dall'Istituto. Le attività operative,

coordinate e monitorate da un Comitato paritetico composto da rappresentanti dei due enti, saranno definite con successivi accordi attuativi.

L'offerta informativa dell'Istituto – dichiara il presidente – oggi comprende non solo i canali social, grazie ai quali possiamo dialogare direttamente con gli utenti e far conoscere le nostre attività in modo più semplice e interattivo rispetto al passato, ma anche nuovi prodotti digitali come i podcast e le videostorie di prevenzione e reinserimento sociale e lavorativo degli assistiti. In una società che cambia, infatti, per produrre risultati concreti e sensibilizzare l'opinione pubblica le istituzioni devono adeguarsi ai nuovi linguaggi e strumenti utilizzati dai cittadini”.

<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-prac-protocollo-intesa-inail-rai-2024.pdf>



EU-OSHA Automazione delle attività nell'era digitale: opportunità e sfide



L'impiego della robotica avanzata e dell'intelligenza artificiale per automatizzare le attività è sempre più comune nei luoghi di lavoro dell'UE. Permette ai lavoratori di delegare attività banali e rischiose, migliorando la sicurezza e lo sviluppo delle competenze, ma pone sfide come l'eccessiva dipendenza, la perdita di autonomia e la necessità di una formazione adeguata.

Tuttavia, utilizzando le tecnologie digitali per l'automazione dei compiti comporta anche una serie di rischi e sfide. L'elenco comprende la perdita di consapevolezza della situazione umana, l'eccessivo affidamento ai sistemi automatizzati o la possibile perdita di competenze specifiche dei lavoratori. I lavoratori possono avvertire una perdita di autonomia, temere la perdita del lavoro e la mancanza di fiducia nel sistema. Un'altra sfida è la necessità di riqualificazione

ciò comporta la formazione dei lavoratori all'utilizzo della nuova tecnologia robotica, evitando la perdita di competenze importanti.

<https://healthy-workplaces.osha.europa.eu/en/about-topic/priority-area/automation-tasks>

EU-OSHA: I servizi di prevenzione dal punto di vista dei professionisti della sicurezza e della salute sul lavoro



DISCUSSION PAPER



OCCUPATIONAL SAFETY AND HEALTH PREVENTIVE SERVICES: THE PROFESSIONALS' PERSPECTIVE

Introduction

In un nuovo documento di discussione i professionisti della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL) evidenziano i punti di forza e le carenze dei servizi di prevenzione in diversi paesi europei. Il documento fornisce una prospettiva degli esperti all'attuale dibattito sul ruolo dei servizi di prevenzione interni ed esterni nel garantire il rispetto delle norme in materia di SSL. Suggerisce inoltre miglioramenti da apportare ai servizi di prevenzione, tra cui una maggiore armonizzazione dell'istruzione e della formazione dei professionisti in tutta Europa, il coinvolgimento di generalisti e specialisti in materia di SSL all'interno delle organizzazioni e maggiori investimenti nella ricerca accademica e nell'accessibilità dei dati.

Poiché la struttura, l'organizzazione e il monitoraggio del lavoro sono in continuo cambiamento, è più importante che mai assicurarsi che le imprese adempiano gli obblighi prescritti dalle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL). L'attività dell'EU-OSHA di promozione della conformità nell'ambito della SSL (2021-2024) analizza i fattori che influiscono sul rispetto delle norme vigenti in tale settore, allo scopo di creare un contesto organizzativo che offra sostegno alle imprese nel loro impegno a

proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori. Può essere difficile rispettare i regolamenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL), in particolare per le microimprese e le piccole e medie imprese. Tuttavia, da precedenti ricerche dell'EU-OSHA è emerso che su tale conformità incidono notevolmente determinati fattori esterni.

- applicazione delle leggi,
- incidenza della catena di approvvigionamento,
- servizi esterni in materia di SSL,
- norme sociali o settoriali,
- sostegno finanziario.

Tale attività mira a dare seguito alle suddette risultanze passando in rassegna le tipologie di sostegno disponibili e valutando strategie innovative per incentivare la conformità alle normative. Benché si rivolga una particolare attenzione alle PMI, viene altresì considerato l'importante ruolo rivestito dalle grandi imprese nel creare un ambiente che promuova la suddetta conformità.

https://osha.europa.eu/sites/default/files/documents/OSH-preventive-services-and-professionals_EN.pdf

Dona il tuo **5x1000** a More Safe Aps

nella tua dichiarazione dei redditi,
seleziona:

- o **SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS**

e aggiungi il nostro codice fiscale

96477260580

*A te non costa nulla e ci aiuterai a cercare,
studiare e proporre nuove soluzioni per
proteggere la salute e la sicurezza sul lavoro*

Grazie

moresafe.it



Codice Fiscale

96477260580

moresafe.it



+ SICURI AL LAVORO



More Safe è a disposizione di tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e delle Parti Sociali che vogliono collaborare per raggiungere lo scopo di una maggiore sicurezza nel mondo dei trasporti, della logistica, dei servizi pubblici locali... e non solo.